



## **INFORMAZIONI ORTICOLTURA n° 7 ANNO 21**

**LUGLIO 2018**

A CURA DELL'UFFICIO DELLA CONSULENZA AGRICOLA  
IL BOLLETTINO E' DISTRIBUITO A TUTTI GLI ABBONATI ALLA CONSULENZA  
COSTO PER I NON ABBONATI CHF 30.- ANNUI  
Consultabile anche su [www.ti.ch/agricoltura](http://www.ti.ch/agricoltura)

### **LAVORI IN AZIENDA**

#### **POMODORO**

La difficoltà principale del mese di agosto risiede nel mantenere le piante in buono stato vegetativo, questo vale in modo particolare per i tunnel in plastica. Una pianta sana permetterà di far fronte sia alle richieste, che in agosto potranno essere ancora buone, sia alle esigenze qualitative che saranno ancora molto elevate.

Numerosi sono i fattori, sia di natura fitosanitaria sia tecnica, che possono influire negativamente sulle colture. Per quanto riguarda l'aspetto fitosanitario è primordiale mantenere un programma di trattamento stretto e

severo, improntato sull'osservazione e su tempestivi interventi. A livello tecnico durante il mese di agosto il potere di assorbimento delle piante è più ridotto in quanto le giornate sono più corte e l'apparato radicale è sovente deteriorato da parassiti fungini o da nematodi. Questo implica la necessità di avere un substrato ben provvisto di elementi nutritivi in vicinanza delle radici. Per mantenere un buon livello qualitativo (frutti pieni e sodi), nelle colture che si vogliono conservare fino alla metà o alla fine settembre, eseguire una concimazione di copertura con 2 kg per ara di nitrato di potassio oppure 2 kg di solfato

di potassio e 1 kg di nitrato ammonico. Questa concimazione di fondo potrà essere somministrata anche attraverso l'irrigazione con del nitrato di potassio solubile.

Le notti già più fresche di agosto agiscono negativamente sulla qualità dei frutti (cattiva colorazione, screpolature). Per ovviare in parte all'inconveniente, chiudere i tunnel la sera, specialmente in previsione di precipitazioni notturne.

Per mantenere un buon livello qualitativo, al più tardi verso il 20 di agosto cimare le piante nei tunnel una foglia al di sopra dell'ultimo grappolo da conservare.

In particolar modo sul peretto, eseguire dove possibile irrigazioni di breve durata (bassinages) nei momenti più caldi della giornata. Questa operazione riduce il numero di frutti con necrosi apicale (culo nero) e colletto giallo-bruno (microfessure). Le colture di peretto soffrono spesso per la situazione climatica e pertanto questa operazione è di capitale importanza.

Non sfogliare eccessivamente le piante per limitare il rischio di microfessure e bruciature dovute

all'esposizione diretta dei frutti. In agosto il potere vegetativo delle piante si riduce e il rischio di colpi di sole sul frutto aumenta di conseguenza.

Mantenere un regime d'irrigazione costante. Irrigare al mattino. Le irrigazioni pomeridiane o serali causano un assorbimento di acqua durante le ore notturne; ciò comporta un aumento della pressione nei tessuti che provoca la rottura dell'epidermide con le conseguenti screpolature.

### **CICORIE, CAVOLFIORI, VERZE**

Per ridurre il rischio di monta a fiore o di accecamento del cuore durante un periodo caldo, mantenere un suolo sufficientemente umido tramite irrigazioni regolari. Una buona umidità del suolo garantisce anche una migliore efficacia dei diserbanti eventualmente applicati in precedenza. Su cavolfiori e verze, in forte presenza di graminacee è possibile un'applicazione di un erbicida selettivo sistemico omologato contro queste malerbe monocotiledoni quale per esempio **Fusilade Max**. Verificare le omologazioni

in quanto i differenti graminicidi non hanno le stesse indicazioni.

Controllare attentamente le colture in merito alla presenza di agrotidi, mosca del cavolo e larve di lepidotteri. Contro le agrotidi intervenire alla sera con un **piretroide di sintesi** quale per esempio **Karate Zeon\***, oppure con **Pyrinex** o **Reldan 22** non appena si constatano i primi danni. **Attenzione alle limitazioni imposte dal commercio!**

\* I piretroidi di sintesi hanno una cattiva efficacia se applicati con temperature superiori a 25°C.

Su "cavoli a infiorescenza e cavoli a testa" effettuare un trattamento contro la mosca con **dime-toato** (per es. **Perfekthion**). Il prodotto è ancora omologato per questa indicazione a un dosaggio di 0.6 l/ha e un periodo di attesa di 3 settimane!

Proteggere le cicorie appena piantate tramite un'irrorazione di un prodotto contenente un **di-tiocarbammato** quale per esempio **Ridomil Gold**, **Dithane Neotec**, **Mancozeb 80**.

Allo stadio giovanile le cicorie sono ancora poco sensibili all'oidio. Interventi contro questa malattia sono però da prevedere a partire da fine agosto aggiun-

gendo agli usuali trattamenti del **difenoconazolo** quale per esempio **Slick**, **Bogard**, **Sico**.

Le insalate in genere possono inoltre essere facilmente preda di colonie di afidi. Controllare le colture e se necessario aggiungere un prodotto specifico contro l'insetto.

## FINOCCHI

Dopo il trapianto, le giovani piante di finocchio con tempo caldo e secco sono facilmente attaccate dai tripidi. Le punture nutrizionali di questi insetti succhiatori possono causare notevoli danni alle colture. Verificare con una lente la presenza del parassita e intervenire se necessario con un insetticida a largo spettro aggiungendo un bagnante.

## LATTUGA CAPPuccio, LOLLO E CAVOLO RAPA

Le lattughe e i cavoli rapa destinati ai tunnel di 3 metri devono essere seminati entro il 10 agosto. Le ordinazioni delle piantine sono quindi da fare entro inizio mese!

A dipendenza dell'ubicazione dell'azienda, per il grande tun-

nel e la serra, le lattughe devono essere seminate tra il 15 e il 30 agosto.

Per essere sicuri di ricevere le varietà richieste effettuare le ordinazioni per tempo debito!

### **Germinazione delle lattughe**

Avendo la specie una temperatura di germinazione di 15°C le piantine sono particolarmente sensibili al caldo. La germinazione deve pertanto avvenire all'interno oppure in ambienti climatizzati a 15-18°C. Eventualmente ombreggiare con rete antigrandine e umidificare le semine in vivaio più volte al giorno fino alla schiusura delle pillole che di regola avviene da 2 a 3 giorni dopo la semina.

#### **VARIETÀ RACCOMANDATE**

##### **Lattuga cappuccio**

**FILINIA, ISADORA**

**TEODORE**

##### **Lollo**

**MERCATO**

**LOZANO**

**CORENTINE**

##### **Foglia di quercia**

**KIMPO, KILERVI, KITONIA**

**SOUPIRAÏ, ZOUMAÏ**

## **POMODORI E MELANZANE PROTEZIONE FITOSANITARIA NEL MESE DI AGOSTO**

### **Peronospora del pomodoro**

Le condizioni climatiche di questa primavera sono state estremamente favorevoli alla peronospora (*Phytophthora infestans*), mentre queste ultime settimane ne hanno frenato lo sviluppo grazie alle scarse precipitazioni. Anche se la peronospora non desta attualmente particolare preoccupazione, la situazione potrebbe però rivelarsi ancora critica in quanto è risaputo che agosto è caratterizzato da notti più lunghe e da precipitazioni temporalesche che alzano il grado di umidità dell'atmosfera e quindi dell'ambiente culturale.

Le colture devono perciò essere protette per evitare la proliferazione e il sopraggiungere della fitopatologia. A questo scopo sono a disposizione tre gruppi di prodotti:

- I cuprici a base di rame (BIO)
- I cuproorganici composti da folpet + rame quali per

esempio **Perolan super**, eccetera.

- Gli organici come ad esempio **Forum, Verita, Ranman Top, Consento, Revus Top**, eccetera.

Ripetere gli interventi ogni 15 giorni con un'aggiunta di rame (attenzione: non miscelare **Verita** con del rame).

Termine di attesa per tutti questi prodotti: 3 giorni.

### Oidio del pomodoro

In queste settimane l'oidio è in espansione. Agosto e settembre sono i mesi in cui questo fungo trova le condizioni ideali per il suo sviluppo e molto probabilmente assisteremo a una diffusione dello stesso in numerose colture (in modo particolare in quelle poco protette da fungicidi). È quindi veramente importante intraprendere ovunque adeguate misure di protezione.

Nessun fitofarmaco è garanzia di protezione totale e il controllo della malattia fungina nelle colture è molto difficile poiché nessun prodotto manifesta una buona efficacia curativa. Una protezione continua e omogenea con prodotti specifici è pertanto indispensabile.

Per assicurare una buona efficacia è necessario alternare fungicidi con differenti sistemi di azione. Questo per poter rallentare l'insorgere di pericolose resistenze.

Nella tabella sottostante sono indicati i principali gruppi da alternare in un programma di trattamento. Da notare che **Nativo** contiene due sostanze appartenenti a due differenti gruppi e pertanto figura due volte nella lista.

<b>ISS</b>	<b>Topas vino, Systhane viti, Slick, Sico, Bogard, Nativo</b> , eccetera
<b>Strobilurine</b>	<b>Amistar, Nativo</b> , eccetera
<b>SDHI</b>	<b>Moon Privilege</b>
<b>Laminarina (BIO)</b>	<b>Vacciplant</b> estratto di alghe
<b>Inorganici (BIO)</b>	<b>Zolfo</b> bagnabile o in polvere, <b>Armicarb + Fenicur</b>
<b>SDHI</b>	<b>Moon Privilege</b>

L'aggiunta di **zolfo bagnabile**, quale per esempio **Thiovit Jet** allo 0.2%, può migliorare l'efficacia dell'intervento. **Le applica-**

zioni di zolfo sono inoltre d'aiuto nella lotta contro gli acari, frenando anche l'acariosi bronzea.

Anche se all'inizio l'oidio è poco appariscente è importante non sottovalutarlo in quanto le colture possono venir completamente distrutte nello spazio di pochi giorni. Di aiuto è inoltre la selezione varietale che è in costante evoluzione.

### **Cladosporiosi del pomodoro**

Grazie alla resistenza genetica, la malattia è oggi particolarmente problematica solo sulle varietà perette e cuore di bue per le quali i selezionatori sono all'opera. Il contenimento del fungo su varietà sensibili è particolarmente difficile a causa della scarsa efficacia dei pochi mezzi di lotta a disposizione.

Anche in Ticino sono però apparse nuove razze di cladosporiosi in grado di attaccare varietà finora considerate resistenti. Pertanto un'attenta osservazione è d'obbligo.

L'unico prodotto efficace rimasto oggi in commercio è **Cercobin**. Nelle ultime settimane la malattia è in costante incremento!

### **Acari e acariosi bronzea del pomodoro**

L'estate è ideale per la proliferazione degli acari e dell'acariosi bronzea (*Aculops lycopersici*), parassiti che amano calore e bassa igrometria. Sul pomodoro le piante attaccate dagli acari sono facilmente riconoscibili per le chiazze bronzee sulle foglie e per i fusti rossicci. Ricordiamo che attualmente solo **Vertimec Gold** e **Movento SC** possiedono l'omologazione contro l'acariosi bronzea. Per il momento la situazione sembra essere sotto controllo, eccezion fatta per qualche focolaio, ma la situazione potrebbe peggiorare in autunno.

### **Tignola del pomodoro**

I risultati riguardanti le catture di *Tuta absoluta* nelle trappole disposte in tutto il cantone dall'Ufficio della consulenza agricola mostrano attualmente un notevole incremento e si registrano grossi focolai! Continua pertanto l'espansione dell'insetto che negli ultimi quattro anni si è manifestato a più riprese in più serre. Anche dall'estero giungono notizie di importanti focolai. La situazione potrebbe

quindi peggiorare con l'arrivo di un periodo più temperato. Negli scorsi anni si erano infatti già registrate delle impennate di catture a fine agosto / settembre. L'evoluzione è costantemente monitorata e i dati delle catture vengono aggiornati regolarmente su Orto Fito.

Sarà necessario controllare attentamente le proprie strutture, in quanto le infestazioni possono riguardare anche solamente una singola azienda. Il potenziale di sviluppo è ormai presente, e in aumento, in tutto il territorio cantonale.

### **Tripidi e TSWV su pomodoro**

Come previsto sulle precedenti edizioni di questo bollettino, il caldo del mese di luglio ha favorito lo sviluppo dei tripidi, tra i quali il vettore principale del Tomato Spotted Wilt Virus **TSWV** del pomodoro, il tripide *Frankliniella occidentalis*. E così, puntualmente, la malattia si è presentata nelle aziende già colpite negli scorsi anni. Aziende ormai sparse sulla totalità del territorio cantonale.

Negli ultimi anni la selezione di varietà resistenti ha fatto passi enormi e ormai tutte le ditte se-

mentiere propongono molteplici varietà resistenti. Incoraggianti i risultati che testimoniano come queste varietà possano riportare il pomodoro nelle aziende colpite. Il virus è tuttavia sempre presente e ciò si fa notare sui frutti di piante deboli, a indicare che una conseguente lotta ai tripidi e alle malerbe rimane d'obbligo anche qualora si coltivino queste varietà.

## **MELANZANE**

### **Acari**

Nel mese di agosto il problema principale della melanzana è sicuramente causato dagli acari che già si sono presentati nelle ultime settimane in alcune colture. Come per il pomodoro, le piante devono essere regolarmente protette dagli attacchi del parassita. Una forte presenza di acari può causare addirittura la caduta delle foglie.

Prodotti omologati sulla melanzana sono riportati nella relativa tabella pubblicata sul sito dell'Ufficio della consulenza agricola. Una buona lotta preventiva è rappresentata da frequenti irrigazioni di breve durata nei momenti più caldi della

giornata, con lo scopo di creare un ambiente poco consono allo sviluppo del parassita (bassina-  
ges).

### **Tripidi**

Le punture nutrizionali dei tripidi conferiscono alla foglia una colorazione argentea e riducono il potere vegetativo delle piante. Per verificare la presenza del parassita esaminare l'interno dei fiori, ambiente fresco in cui l'insetto si rifugia durante il giorno. Contro i tripidi devono essere applicati prodotti insetticidi a breve termine di attesa come per esempio **Vertimec Gold, Karate Zeon, Majestick, Audienz (BIO)**, eccetera.

È particolarmente importante alternare insetticidi con differente modo d'azione per evitare l'insorgere di resistenze e garantire una lotta ottimale. Tutte le soluzioni disponibili sono riportate sul sito della Consulenza agricola cantonale.

**Attenzione** alle restrizioni sull'impiego degli insetticidi imposte dal commercio!

## **DIVIETO, A PARTIRE DA FINE 2018, DELL'APPLICAZIONE IN PIENO CAMPO DI NEONICOTINOIDI PERICOLOSI PER LE API!**

In seguito alla valutazione degli ultimi rapporti dell'Autorità europea per la sicurezza alimentare concernenti i possibili rischi per le api derivanti dall'applicazione dei neonicotinoidi **clothianidina (Poncho)**, **imidacloprid (Gaucho)** e **thiamethoxam (Cruiser, Actara)**, l'Ufficio federale dell'agricoltura UFAG giunge alla conclusione che l'impiego dei tre insetticidi deve essere limitato alle applicazioni in serra.

Le colture trattate devono restare in serra fino al raccolto.

**Le applicazioni in pieno campo sono vietate dalla fine del 2018.**

Ulteriori informazioni sul sito dell'UFAG:

<https://www.blw.admin.ch/blw/it/home.html>

**Per l'orticoltura questo implicherà una limitazione delle possibilità di lotta agli afidi sulle insalate in pieno campo!**